EMERGENZA CENTRO ITALIA

PROVINCIA DI MACERATA
COMUNE DI CALDAROLA

INSTALLAZIONE DI STRUTTURE IN MODALITÀ TEMPORANEA E TRANSITORIA PER ATTIVITÀ DI CULTO

CENTRO DELLA COMUNITÀ DI CALDAROLA (MC)

PROPRIETÀ: COMUNE DI CALDAROLA

COMMITTENTE: CARITAS ITALIANA - Don Francesco Soddu

A 003.1

SCALA: 1:500/1:100

DATA: OTTOBRE 2017

PARAMETRO IGIENICO SANITARIO E BARRIERE ARCHITETTONICHE

ARCHITETTONICO

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'
(Relative alle prescrizioni del D.M. 14/06/1989, N° 236)

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere".
1 - CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Descrizione fabbricato

L'accesso al centro di comunita' di Caldarola sul lato ovest porta direttamente alla sala grande anche attraverso un arampa per l'accesso ai diversamente abili. Un secondo accesso invece conduce ad un ingresso che distribuisce tutti gli spazi interni del centro: la sala grande con l'abside, l'aula, i servizi e l'ufficio.

Le prescrizioni di cui al D.M. 14/06/1989, N° 236 prevedono il rispetto del livello di adattabilità degli spazi, ossia la possibilità in un futuro di adattare strutture e stanze presenti nel fabbricato, permettendo cosi ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

- FABBRICATO
Viene garantito il requisito della visitabilità della struttura: accessibilità e adattabilità del fabbricato principale.
In particolare, per la progettazione, si è tenuto conto dei criteri di progettazione di cui ai punti 4.1.1 (Porte), 4.1.2 (Pavimenti), 4.1.3 (infissi esterni), 4.1.4 (Arredi fissi), 4.1.5 (Terminali degli impianti), 4.1.6 (Servizi igienici), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel D.M. 14/06/1989, N° 236. Per i percorsi orizzontali sono valide anche le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1 (Soluzioni tecniche conformi relative ai percorsi orizzontali delle unità ambientali), di cui al decreto citato.
La progettazione ha garantito l'obbiettivo che precede con una particolare considerazione sia del posizionamento e dimensionamento dei servizi ed ambienti limitrofi, disimpegni e delle porte.

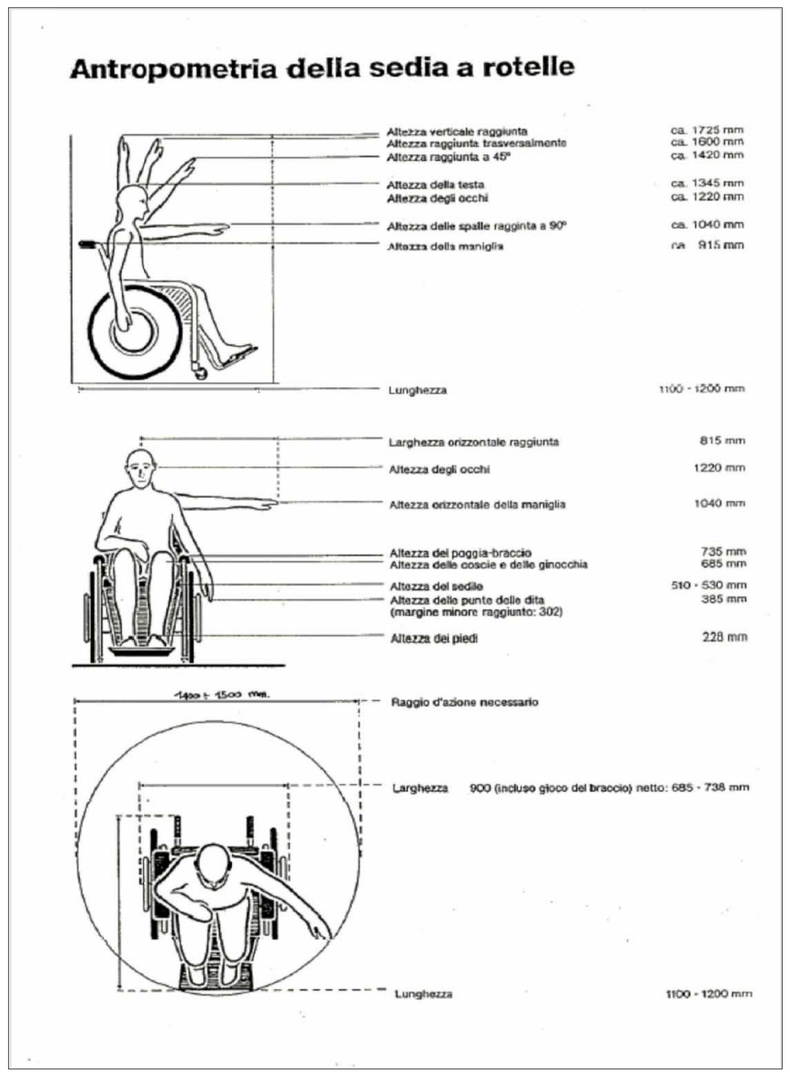
2 - SPECIFICHE SOLUZIONI TECNICHE ADOTTATE

Nel caso specifico del progetto in questione, vengono pertanto adottate le soluzioni tecniche di seguito illustrate.

A - UNITA' AMBIENTALI E LORO COMPONENTI

PORTE
(Punto 8.1.1 del D.M. N° 236/1989)

- APPLICAZIONE: FABBRICATO
La luce netta delle porte di accesso all'edificio, sono previste pari a: 1 porta a doppia anta con aperture pari a cm. 90+cm. 30: 1 porta a doppia anta con aperture pari a cm 1,1+ cm 1,1.
La luce netta di tutte le porte interne dell'unità immobiliare sarà di cm. 80 min
Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 14/06/1989 N° 236. A tale proposito l'elaborato grafico illustra la verifica delle prescrizioni suddette . L'altezza delle maniglie sarà pari a cm. 90.
Inoltre non sono previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120, gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm. 40 dal piano del pavimento.
L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.



PAVIMENTI
(Punto 8.1.2 del D.M. N° 236/1989)

- APPLICAZIONE: FABBRICATO
I locali non presentano dislivelli.
L'accesso dall'esterno avviene da una porta attraverso una rampa a norma per i portatori di handicap

INFISSI ESTERNI
(Punto 8.1.3 del D.M. N° 236/1989)

- APPLICAZIONE: FABBRICATO
L'altezza delle maniglie o dispositivo di comando è compresa tra cm. 90 e 120. Nelle finestre lo spigolo vivo della traversa inferiore dell'anta apribile è opportunamente sagomato.

TERMINALI DEGLI IMPIANTI
(Punto 8.1.5 del D.M. N° 236/1989)

- APPLICAZIONE: FABBRICATO
Tutti gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento, i campanelli di allarme, il citofono, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 ed i 140 cm.. In particolare il citofono, i pulsanti e la bottoniera, i telefoni a parete saranno posti ad una altezza di cm. 120, mentre gli interruttori elettrici saranno posti a cm. 75-140 dal pavimento e le prese luce a cm. 60-110. (vedi allegato "A")

SERVIZI IGIENICI
(Punto 8.1.6 del D.M. N° 236/1989)

- APPLICAZIONE: FABBRICATO
Per il raggiungimento degli apparecchi sanitari, si intende la possibilità di arrivare sino alla diretta prossimità di esso, e l'accostamento laterale per la tazza wc, e frontale per il lavabo.
A tal fine, nel caso si renda necessario il requisito dell'accessibilità, i servizi igienici adottati risponderanno ai seguenti minimi dimensionali:
- lo spazio all'accostamento e al trasferimento laterale della sedia a ruote alla tazza wc , è di cm. 110, misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- lo spazio all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo è minimo di 80 cm., misurati dal bordo anteriore del lavabo;

Relativamente alle caratteristiche degli apparecchi sanitari, inoltre:

- i lavabi hanno il piano superiore posto a cm. 80 dal calpestio e sono senza colonna con sifone incassato a parete;
- i wc saranno del tipo sospeso, in particolare all'asse della tazza wc o del bidet, è posto ad una distanza minima di cm. 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm. 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a cm. 45-50 dal calpestio.

Quanto sopra è stato descritto graficamente nell'elaborato grafico

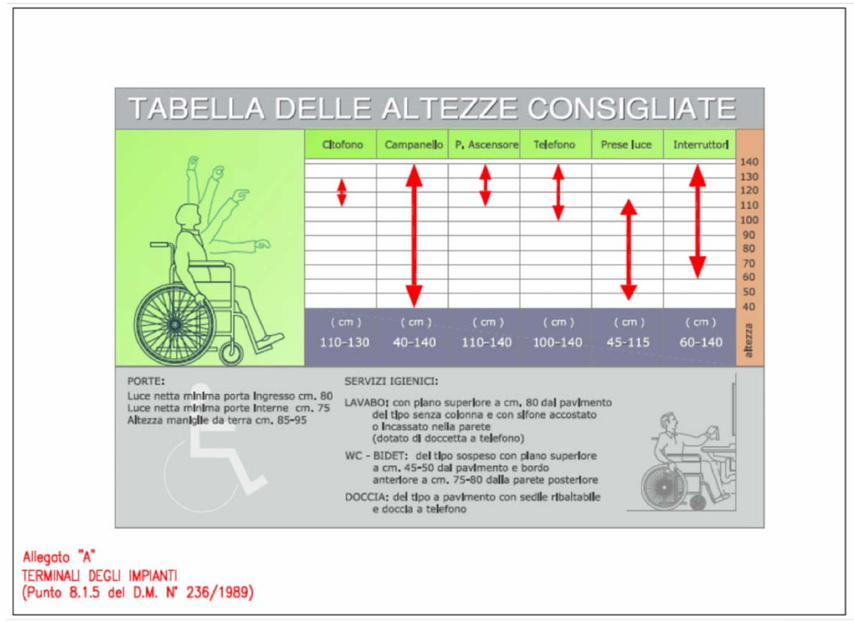
PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI
(Punto 8.1.9 del D.M. N° 236/1989)

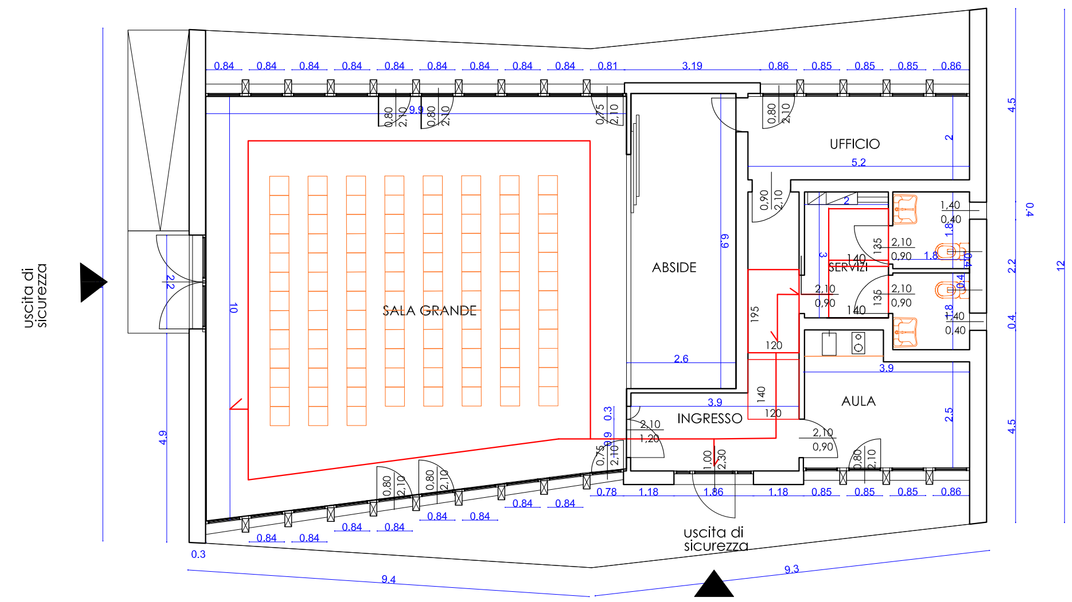
- APPLICAZIONE: FABBRICATO
Tutti i corridoi o i percorsi sono previsti della larghezza minima di cm. 120 o superiore (Vedi punto 8.0.2 - Spazi di manovra). Per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1, nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1. Per l'esatta illustrazione delle scelte tecniche adottate in merito si rinvia all'elaborato grafico .

B - SPAZI ESTERNI
PERCORSI
(Punto 8.2.1 del D.M. N° 236/1989)

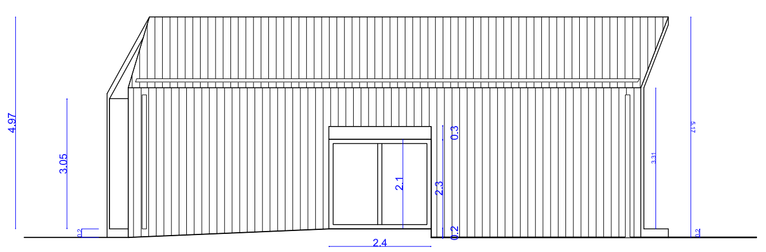
Gli spazi esterni, limitati al fabbricato, hanno garantita l'accessibilità essendo totalmente disponibili e caratterizzati in totale agevole fruibilità anche da parte di persone con ridotte capacità motorie, attraverso la porta di ingresso laterale.
L'accesso esterno interno per i diversamente abili e' garantita dala rampa a lato dell'ingressosul lato corto a ovest.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici, il sottoscritto Progettista con il presente atto dichiara sotto la sua più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nel D.M. 14/06/1989, N° 236.





Pianta piano terra



Calcolo delle superfici finestrate

	superficie (mq)	1/8 su	superficie finestrata (mq)
AULA	11,08	1,38	1,68 √
UFFICIO	10,2	1,27	1,68 √
SALA GRANDE E ABSIDE	109,8	13,72	14,51 √
SERVIZI	3,24	0,4	0,56 √

0 1 5 10